



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 - Cell. 329-0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail ufficio legale riccardo.boriassi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. n. 064/2009

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Silvio BERLUSCONI

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

AL SIG. MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED
INNOVAZIONE
On.le Renato BRUNETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO CON
DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
Sen. Francesco Nitto PALMA

E p.c.:

A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

A TUTTI I POLITICI

A TUTTI I MEZZI D'INFORMAZIONE

OGGETTO: AVVIO DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DEL CNVVF E RELATIVA IMMISSIONE IN RUOLO.

Come più volte ribadito da questa **Organizzazione Sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco)**, il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, subisce già da troppo tempo ormai, un grave trattamento sperequativo; a risentire di ciò sono anche i Vigili del Fuoco Discontinui, chiamati ad accorrere al fine di sanare, **temporaneamente**, le carenze di organico determinate, in questi anni, da una pessima gestione delle risorse umane, ricevendo tuttavia in cambio, il medesimo deludente trattamento riservato ai permanenti.

La vigente normativa gli riconosce gli stessi doveri, compiti e responsabilità previste per il personale permanente, omettendo tuttavia di riconoscere tutto quell'insieme di diritti, di cui godono le assimilabili figure professionali di altri ambiti, tutto ciò per l'unica colpa di aver deciso di servire un volontariato di Stato attraverso il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco anziché nelle Forze Armate, quasi a volerli punire di tutto ciò.

Ad aggravare tale status insiste la concausa di un interesse sindacale, che invece di risolvere le difficoltà, le quotidiane necessità e, perché no, **le legittime aspettative di una immissione in ruolo, per non vedere disperdersi l'importante bagaglio professionale maturato in anni di servizio**, ha inteso trarre ogni possibile beneficio iscrivendo (tesserando) tutti, volontari, permanenti, operai, impiegati, ecc. fungendo esso stesso più

che da strumento di tutela, da ennesimo soggetto sfruttatore, cavalcando l'onda del disappunto e dell'esasperazione, anziché selezionare competenze e garantire tutele.

Mentre servire lo Stato come volontario (FF.AA), in altre amministrazioni, equivale a vedere riconosciuto più che legittimamente, il proprio sacrificio e la propria disponibilità, essendone riprova **il titolo di preferenza e la cospicua percentuale di riserve nei concorsi pubblici**, nel CNVVF tutto ciò è negato, si paga lo scotto di essere marchiati quali Vigili del Fuoco, ed anche in questo caso è **costretto a scendere in capo il CONAPO, ricorrendo alle vie legali per vedere riconosciuto l'unico diritto (sancito dalla legge) che, seppur tale, viene ad essere calpestato, ovvero quello di essere esentati dalla prova preselettiva per l'accertamento dell'attitudine al profilo di Vigile del Fuoco (fermo restando la verifica dell'idoneità psico-fisica), essendo un ruolo esercitato quotidianamente, oltre al titolo di preferenza a parità di punteggio.**

Ma come se non bastasse, quasi allo scopo di voler ulteriormente disperdere l'importante bagaglio professionale maturato in anni di servizio al fianco della componente permanente, vi è la spada di Damocle che pende sulla stabilizzazione dei Vigili Discontinui infatti, nonostante la ristrettezza dei tempi, non vi è a tutt'oggi alcun segnale da parte degli organi preposti, ad avviare le procedure selettive per la loro totale immissione in ruolo, è infatti cattiva abitudine quella di ricordarsi di queste figure professionali, solo quando si tratta di correre ai ripari per colmare le carenze di organico nei vari comandi e non bloccare la già precaria macchina dei soccorsi, salvo poi dimenticarsene immediatamente subito dopo, una volta usati e non servono più allo scopo.

Occorre altresì evidenziare il giusto carattere estremamente selettivo della stabilizzazione nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, che non va confusa con quella di alcune realtà di precari nel resto del pubblico impiego, che si configura invece quale semplice progressione verticale (es. Poste); infatti nelle ultime procedure selettive per l'immissione in ruolo del personale precario Vigili del Fuoco ha visto circa 670 scartati, a riprova che trattasi di procedure di natura concorsuale, essendo altresì assimilabili a quelle di un concorso pubblico, che dimostra altresì la leggerezza usata dai Comandi Provinciali sulla selezione dei Vigili volontari.

In ragione di quanto sopra esposto, questa Organizzazione Sindacale CONAPO chiede a quanti in indirizzo:

- **Di sostituire l'articolo 7 comma del DDL 1167, sopprimendo le parole “fino al 31 dicembre 2009”, con il seguente: *“A decorrere dal 1° luglio 2009 sono abrogati i commi 417, 418, 419, 420, 519, 529, 558, 560 e 644 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e i commi 90, 92, 94, 95, 96 e 97 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, fatte salve, le disposizioni speciali contenute nella normativa abrogata riferite al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e a quello di cui all'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni. Fermo restando quanto previsto dai commi 3 e 4 del presente articolo, sono in ogni caso fatte salve le procedure di stabilizzazione in corso, per le quali si sia proceduto all'espletamento delle relative prove selettive alla data di entrata in vigore della presente legge. Tali procedure di stabilizzazione devono in ogni caso concludersi entro il 30 giugno 2009”***
- **L'immediato avvio delle procedure di stabilizzazione, che possa condurre, in tempi ristretti (in maniera tale da evitare che la gente invecchi in attesa dell'assunzione), ad un percorso di estinzione della graduatoria dei precari**

del CNVVF al fine di ripianare in parte l'organico del Corpo Nazionale, ormai ridotto a livelli di criticità operativa;

- **Il blocco immediato dell'emanazione di nuovi Decreti Ministeriali e di nuovi corsi da Vigile del Fuoco Volontario e, previa sanatoria, l'istituzione della figura di Vigile del Fuoco Volontario in ferma prefissata, quale misura in favore del CNVVF a seguito della soppressione del servizio di leva obbligatorio (Allievi Vigili Ausiliari) sulla base di quanto avviene nelle FF.AA., che consentirebbe una maggiore selettività ed un correlativo svecchiamento del CNVVF), occorre infatti evidenziare che in tutti questi anni, non solo non sono stati reintegrati i 4000 Vigili del Fuoco Ausiliari, venuti meno dopo la cessazione della ferma obbligatoria, come avrebbe dovuto accadere, mediante quattromila nuove assunzioni e ricorrendo alla figura del Vigile del Fuoco in ferma prefissata, ma quel minimo di personale assunto, risulta in età avanzata, in quanto abbandonato per anni nella speranza di essere assunto, rendendo oggi il CNVVF un corpo vecchio; inoltre, sempre a seguito della sanatoria, di prevedere un termine massimo di età per provvedere all'assunzione (evitando di invecchiare in graduatoria), al pari di quanto oggi avviene negli altri Corpi dello Stato inferiore a quella attuale;**
- **netta divisione del personale professionista (soccorso tecnico urgente, ordine e sicurezza pubblica) da quello volontario (Protezione Civile) che, a seguito della riforma prospettata, deve transitare alle regioni secondo i dettami propri del federalismo fiscale, impiegati dalla Protezione Civile solo in caso di grosse calamità naturali ed esclusivamente subordinati al CNVVF.**

Certi di un positivo ed immediato riscontro, anche al fine di preservare l'importante patrimonio professionale proprio dei Vigili Discontinui, impiegabile a beneficio dell'intero Corpo Nazionale, si porgono distinti saluti.

Roma 25 febbraio 2009



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi